Comune di Milano

ATTO N. DD 5033 **DEL 18/06/2026**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Direzione Operativa Municipi - Ambito 3

OGGETTO

Approvazione dell'avviso pubblico per la selezione di operatori per la programmazione e l'organizzazione nel Municipio 9 del Comune di Milano dei "Mercatini di Natale" 2026 da realizzare nel periodo dal 1° dicembre 2026 al 6 gennaio 2027.

Il presente provvedimento non comporta spesa.

Responsabile Procedimento L.241/1990 : *Notarianni Antonio - Direzione Operativa Municipi - Ambito 3*

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

IL DIRETTORE (Direzione Operativa Municipi - Ambito 3)

PREMESSE

- il Regolamento dei Municipi, all'art. 19, prevede che ai Municipi sia attribuita la funzione di promozione, nei quartieri della comunità di riferimento, di iniziative temporanee in materia di attività commerciali, artigianali, e dell'hobbistica, ai sensi della normativa vigente, tramite: la programmazione e realizzazione di calendari di eventi e feste, anche tematiche, che prevedono, accanto ad elementi culturali, sociali, sportivi, educativi e ricreativi, anche l'occupazione di spazi destinati alla vendita e alla somministrazione ed altre attività hobbistiche;
- con deliberazione n. 2156/2017 la Giunta Comunale ha emanato le linee di indirizzo per la realizzazione di Eventi Aggregativi tematici di Quartiere e di Eventi Aggregativi nel periodo natalizio, i cosiddetti "Mercatini di Natale" in cui si specifica che i Mercatini di Natale devono svolgersi dal 1° dicembre dell'anno corrente al 6 gennaio dell'anno successivo e che il numero di eventi e la relativa durata sono definiti dal Municipio con apposta deliberazione;
- si deve provvedere ad individuare, attraverso una procedura ad evidenza pubblica, i soggetti preposti all'organizzazione e alla realizzazione degli eventi, nell'ambito della quale dovranno essere valutate le proposte progettuali; si dovrà altresì tener conto della fattibilità economico-finanziaria per la realizzazione dell'evento;
- con Deliberazione n. 73 del 11.06.2026, la Giunta del Municipio 9, ha approvato le linee di indirizzo per la realizzazione dei Mercatini di Natale per l'anno 2026.

DATO ATTO CHE:

in esecuzione delle deliberazioni citate al punto precedente, è necessario attivare la procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti organizzatori degli eventi aggregativi del periodo natalizio (1° dicembre 2026 - 6 gennaio 2027) da realizzare nel territorio del Municipio 9 nell'anno 2026 approvando l'Avviso pubblico e i relativi allegati, quali parti integranti e sostanziali della presente determinazione.

VISTO

- ✔ Il D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s. m. e i.;
- ✔ La Legge Regionale 2 febbraio 2010 n. 6 e s. m. e i.;
- ✔ Gli articoli 107, 153 c. 5, 183 e 191 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- ✔ Il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;
- ✔ Lo Statuto del Comune di Milano;
- ✔ Il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Milano;
- ✔ Il vigente Regolamento dei Municipi del Comune di Milano;
- ✔ Il vigente Regolamento Canone Unico Patrimoniale del Comune di Milano;
- ✔ Il vigente Regolamento per la disciplina del commercio su aree pubbliche del Comune di Milano;
- ✔ La Deliberazione n. 314 del 26 marzo 2021 di Giunta Comunale avente ad oggetto "Determinazione delle componenti tariffarie e coefficienti tipologici del canone per l'occupazione

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

di spazi ed aree pubbliche e diffusione dei messaggi pubblicitari e di pubbliche affissioni e mercati comunali e occupazioni temporanee leggere Decorrenza 1° gennaio 2021. Immediatamente eseguibile.";

- ✔ La circolare n. 4 del 10 novembre 2017 del Comune di Milano avente ad oggetto "Disposizioni operative in ordine allo svolgimento di manifestazioni ed eventi pubblici";

- ✔ La Deliberazione n. 2156 del 1° dicembre 2017 di Giunta Comunale avente ad oggetto "Approvazione delle linee di indirizzo per la realizzazione di eventi aggregativi per la valorizzazione del territorio. Immediatamente eseguibile";

- ✔ La Determinazione Dirigenziale n. 19 del 4 febbraio 2019 della Direzione Generale avente ad oggetto "Disposizioni in ordine alla gestione delle attività amministrative propedeutiche alla realizzazione di eventi ed iniziative aggregative sul territorio cittadino;

- ✔ La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 115 del 18 dicembre 2025 avente oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) e Bilancio di Previsione 2026-2028". Immediatamente eseguibile;

- ✔ La Deliberazione di Giunta Comunale n.25 del 15 gennaio 2026 avente oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028". Immediatamente eseguibile;

- ✔ La Deliberazione n. 15 del 9 ottobre 2025 del Consiglio di Municipio 9 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Programmatico e Previsionale annuale e triennale 2026-2028. Immediatamente eseguibile.";

- ✔ La Deliberazione n. 16 del 27 novembre 2025 di Consiglio di Municipio 9 avente ad oggetto "Linee di in-dirizzo per l'organizzazione di eventi aggregativi di quartiere nel territorio del Municipio 9. Immediatamente eseguibile.";

- ✔ La Deliberazione n. 73 dell'11 giugno 2026 della Giunta di Municipio 9 avente ad oggetto "Approvazione delle linee di indirizzo per la programmazione e l'organizzazione nel Municipio 9 del Comune di Milano dei "Mercatini di Natale" 2026 mediante selezione di organizzatori con procedura ad evidenza pubblica. Immediatamente eseguibile. Il presente provvedimento non comporta spesa.";

DETERMINA

- di approvare lo schema di Avviso pubblico e tutti gli allegati parte integrante del presente atto, per la realizzazione degli eventi aggregativi di quartiere denominati “Mercatini di Natale” 2026 nel territorio del Municipio 9;
- di procedere alla pubblicazione sul sito internet del Comune di Milano nonché all’Albo Pretorio dell’Avviso pubblico di cui in oggetto, unitamente alla domanda di partecipazione ed i relativi allegati;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa.

IL DIRETTORE (Direzione Operativa Municipi - Ambito 3)
Isabella Menichini (Dirigente Adottante)

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI MERCATINI DI NATALE NEL MUNICIPIO 9 DEL COMUNE DI MILANO - ANNO 2026

In attuazione delle linee di indirizzo approvate con Deliberazione di Giunta di Municipio n. 73 del 11.06.2026, avente ad oggetto "*Approvazione delle linee di indirizzo per la programmazione e l'organizzazione nel Municipio 9 del Comune di Milano dei "Mercatini di Natale" 2026 mediante selezione di organizzatori con procedura ad evidenza pubblica. Immediatamente eseguibile.".*

Art 1. FINALITA' DELL'AVVISO

Il Municipio 9, in conformità a quanto stabilisce l'art. 19 del Regolamento dei Municipi, con la pubblicazione del presente Avviso, perseguire le seguenti **finalità**: *offrire momenti di aggregazione della popolazione residente sul Municipio e sui diversi quartieri; perseguire finalità di sviluppo economico delle attività artigianali e commerciali presenti; offrire momenti di svago, animazione e di intrattenimento culturale; creare e rafforzare le relazioni interpersonali; promuovere il buon vicinato e il senso di comunità*.

Art. 2. SOGGETTI A CUI È RIVOLTO L'AVVISO

Sono ammessi a partecipare al presente Avviso i seguenti soggetti, sia singolarmente che in forma associata:

- Associazioni di categoria degli operatori del settore commercio su area pubblica;
- Imprese individuali, società commerciali, società cooperative, consorzi, raggruppamenti temporanei di imprese (costituiti o costituendi);
- Enti, associazioni o fondazioni operanti nel settore dell'organizzazione di eventi commerciali, culturali, artistici, di spettacolo;
- Associazioni di Via dei Commercianti presenti sul territorio del Municipio 9.

Il soggetto proponente, al momento della presentazione della domanda e al momento della realizzazione dei Mercatini di Natale 2026, deve essere in possesso dei requisiti morali stabiliti per legge (D.Lgs. 26 marzo 2010 n. 59 e s. m. e i. e Legge Regionale 2 febbraio 2010 n. 6 e s. m. e i. dei requisiti previsti dall'art. 94 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e s. m. e i.) e nei suoi confronti non devono sussistere cause di decadenza o di sospensione del procedimento amm.vo di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e s. m. e i..
Tutti gli operatori inseriti nell'organico dell'iniziativa devono essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, commi 1, 2, 3 e 4 del D.Lgs. 59/2010 e s. m. e i..
Il soggetto organizzatore, nonché gli operatori del commercio ambulante coinvolti, devono avere assolto il pagamento delle eventuali sanzioni amministrative pecuniarie, iscritte a titolo definitivo, inflitte nei confronti del titolare delle autorizzazioni per violazioni di illeciti amministrativi, nei confronti del Comune di Milano.
Sulla base delle proposte ricevute, sarà possibile selezionare e affidare la realizzazione di eventi a più operatori per zone/vie differenti.

Art.3. CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI EVENTI

Gli eventi dovranno essere a libera e gratuita fruizione dei cittadini e dovranno, inoltre, essere caratterizzati da attività che richiamino in modo specifico il tema e le tradizioni del Natale e del Natale ambrosiano.

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

La partecipazione degli operatori in sede fissa, già presenti nel territorio in cui si svolge l'evento, deve essere garantita – secondo le indicazioni regionali – in misura congrua, rispetto al totale delle presenze destinate al commercio, **in tal caso, nella formulazione del mix merceologico proposto per il commercio ambulante si dovrà tener conto della specifica presenza di commercio in sede fissa al fine di evitare sovrapposizioni.**
Per ogni evento, la componente destinata al commercio dovrà avere carattere accessorio rispetto al complesso delle attività.
Nello specifico, **la parte dell'evento destinata al commercio (ambulanti, hobbisti e/o aziende agricole) non potrà superare una quota pari al 40% per cento dei metri quadri dell'occupazione totale del suolo e le tipologie merceologiche dovranno essere coerenti con la tematica dell'evento.**
La realizzazione della parte di evento destinata alle **attività aggregative dovrà essere realizzata in un'area differente da quella destinata alla vendita, così da coprire il restante 60% dell'area da occupare, e dovrà essere affidata a soggetti che operano nell'ambito di attività ricreativo-aggregativo, diversi dagli operatori ambulanti che esporranno la merce nel corso dell'Evento stesso, e dovrà consistere in un'offerta di carattere culturale, artistico-storico, musicale, o teatrale in grado di coinvolgere diverse fasce di età di pubblico.**
In caso siano presenti hobbisti e/o aziende agricole, la superficie di suolo pubblico da essi occupata dovrà essere considerata all'interno della quota destinata al commercio ambulante.

La durata di ogni evento non potrà essere inferiore a 3 giorni anche non consecutivi nel **periodo compreso tra il 1° Dicembre 2026 e il 6 Gennaio 2027** in un orario compreso tra le ore 9:00 e le ore 23:00, con durata minima giornaliera garantita di 4 ore, **in un luogo individuato e proposto dal soggetto proponente**.
La realizzazione dell'evento è comunque subordinata al parere viabilistico e alle prescrizioni in materia di sicurezza dei competenti uffici di Polizia Locale, nonché del parere dell'Area Verde Agricoltura e Arredo Urbano, qualora le iniziative si dovessero svolgere in aree verdi.
Gli eventi non possono essere realizzati nelle vie e aree interessate da mercati settimanali scoperti e, inoltre, non potranno essere organizzati eventi nei cannocchiali prospettici degli edifici monumentali di particolare pregio e negli ambiti di interesse architettonico e paesaggistico.

Ad uno stesso soggetto proponente non potrà essere rilasciata più di **1 (una)** autorizzazione indipendentemente dal fatto che la domanda venga presentata in qualità di singolo o in qualità di associato.
Nel corso dell'evento non è consentita attività di somministrazione di alimenti e bevande ad eccezione di quelle già autorizzate per il commercio in sede fissa.
Il soggetto selezionato, o i soggetti selezionati, dovrà versare un deposito cauzionale infruttifero o, in alternativa polizza fideiussoria, a tutela delle aree concesse e a garanzia del rispetto delle clausole contrattuali.

Art. 4 CONTENUTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

I soggetti interessati dovranno presentare una proposta progettuale dalla quale si possano **chiaramente evincere** le modalità di organizzazione e svolgimento dell'evento, **inserendo tutti gli elementi indicati dal presente Avviso**, e in particolare:

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

- descrizione dettagliata dell'evento in cui specificare finalità, soggetti coinvolti, **luogo di svolgimento** comprensivo dell'indicazione complessiva dei metri quadri interessati dalle attività aggregative e da quelle commerciali, periodo e orari di svolgimento, programma dettagliato degli eventi di intrattenimento, modalità di coinvolgimento delle attività commerciali presenti nelle vie o nelle zone limitrofe;
- planimetria in scala dell'area interessata da cui si evinca il numero e la collocazione delle postazioni dei singoli operatori commerciali, numero e collocazione delle postazioni degli hobbisti e delle aziende agricole. **Dovrà essere fornita inoltre l'indicazione dettagliata dei mq di occupazione suolo per singolo operatore e postazione da cui si evincano i metri quadri occupati complessivi occupati dall'evento, nonché dell'area destinata agli eventi aggregativi con l'indicazione dei relativi mq occupati** (si veda art. 3);
- *rendering*, rappresentazione grafica realistica delle postazioni degli operatori nella zona interessata dall'evento, con particolare indicazione della soluzione adottata per garantire l'omogeneità estetica delle postazioni di vendita, delle postazioni destinate ad hobbisti ed aziende agricole, nonché degli altri spazi allestiti per attività non commerciali;
- piano sicurezza con la descrizione dettagliata di tutte le misure adottate per garantire l'incolumità dei partecipanti e degli operatori, in ottemperanza alle normative vigenti in materia di sicurezza per le manifestazioni e mercati;
- elenco dettagliato delle categorie merceologiche di vendita degli operatori che verranno coinvolti nell'evento, nonché l'elenco delle tipologie di prodotti degli hobbisti e delle aziende agricole presenti. **Almeno 30 gg. prima dell'evento, l'operatore dovrà fornire** l'elenco dettagliato degli operatori partecipanti che dovrà esattamente rispecchiare le categorie merceologiche proposte in sede di presentazione del progetto complessivo;
- adesione commercianti in sede fissa mediante raccolta delle dichiarazioni di adesione all'iniziativa e modalità di collaborazione per la realizzazione dell'evento;
- piano di comunicazione dell'iniziativa;
- previsioni di entrate/spese;
- esperienza maturata dal soggetto proponente.

Art. 5. CANONE UNICO PATRIMONIALE E CANONE DI CONCESSIONE DEI MERCATI

Il Municipio 9, sulla base della valutazione delle proposte progettuali selezionate, anche nel caso di una sola proposta progettuale da realizzare, potrà procedere con il riconoscimento dell'Interesse Civico ai sensi dell'art. 2 delle disposizioni tariffarie allegate al Regolamento per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale e Canone di Concessione dei Mercati per le occupazioni per le quali non sia già prevista l'applicazione di un coefficiente inferiore.

Art. 6. PROCEDURA E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Allo scopo di individuare le migliori proposte presentate per la realizzazione dei "Mercati di Natale" 2026, ciascuna proposta pervenuta nei termini indicati sarà valutata sulla base dei seguenti criteri da una Commissione di valutazione nominata con apposito atto dirigenziale:

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

- **Qualità complessiva del progetto e rispondenza alle finalità previste. (Punteggio max. Punti 70). Saranno valutati:**
  1. contenuto aggregativo e culturale legate al tema natalizio (che potrà prevedere a titolo esemplificativo: attività di artisti di strada, esecuzioni di musica dal vivo, esecuzione di spettacoli di intrattenimento in riferimento al tema dell'evento, previsione di spazi allestiti a cure e spese dell'organizzatore, per associazioni di volontariato o di promozione sociale, ecc.). In particolare, sarà oggetto di valutazione: **il palinsesto complessivo** delle **iniziative proposte,** comprensivo anche delle iniziative collaterali ed accessorie che si svolgono nel luogo e periodo dell'evento, in riferimento alla quantità, alla qualità, alla varietà dei soggetti coinvolti, alla durata espressa in giorni e orari, allo spazio destinato alla loro realizzazione che, in termini di occupazione di suolo pubblico, non potrà essere inferiore al 60% dei mq. destinati all'occupazione totale **– max. punti 35;**
  2. rete delle realtà associative e aggregative del territorio, il grado e le modalità di coinvolgimento – **max. punti 10;**
  3. partecipazione attiva dei commercianti e dei pubblici esercizi in sede fissa presenti sul luogo e le modalità di coinvolgimento nello svolgimento dell'evento – **max. punti 8;**
  4. caratterizzazione merceologica dei prodotti oggetto di vendita rispetto al tema natalizio, con particolare riferimento all'originalità e pregio dei prodotti presentati; all'assortimento commerciale complessivo **espresso in termini di mix merceologico proposto, con particolare attenzione al fatto che:**
     a. i prodotti non alimentari non dovranno includere prodotti che abitualmente sono esitati sui mercati settimanali;
     b. è comunque vietata la vendita di prodotti di abbigliamento usato;
     c. è da evitare la sovrapposizione merceologica con il commercio in sede fissa presente nel luogo dell'evento;
     d. sono da valorizzazione dei prodotti tipici indicati nelle linee guida municipali: prodotti tipici regionali, D.O.C, I.G.P., D.O.P., filiera corta, biologica, prodotti dell'artigianato artistico fatti a mano, legati alla tradizione natalizia;

     - max. punti 12;
  5. strumenti e modalità di promozione e comunicazione dell'evento – **max. punti 5**.

- **Organizzazione della manifestazione e aspetti logistici. Punteggio max. 25 - Saranno valutati:**
  1. logistica e funzionalità dell'evento, distribuzione degli spazi destinati al commercio, agli hobbisti e alle aziende agricole, nonché degli spazi non commerciali, presenza di varchi di transito e attenzione alla circolazione pedonale – **max. punti 5;**
  2. piano della sicurezza, modalità di organizzazione del servizio d'ordine e di guardiania, presenza eventuali presidi antincendio – **max. punti 5**;
  3. servizi di pulizia (qualità e frequenza) – **max. punti 5**;
  4. impatto estetico delle strutture di vendita e degli allestimenti sia per le aree commerciali, che per quelle degli hobbisti e delle aziende agricole nonché per quelle non commerciali soprattutto in relazione al tema del Natale, al contesto di riferimento, all'identità visiva (a titolo esemplificativo, pannelli che richiamino il Municipio 9 come promotore dell'evento, cartonati che richiamino il tema dell'evento, installazioni luminose, ecc…) **– max. punti 5**;

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

5. caratteristiche, dimensioni, qualità e materiali delle postazioni di vendita, tipologia, dotazioni delle postazioni non commerciali e commerciali – **max. punti 5;**

- **Esperienza pregressa e capacità organizzativa del Soggetto proponente**: saranno valutate le caratteristiche del soggetto proponente sotto il profilo della capacità organizzativa, dell'esperienza nel settore e nell'organizzazione di eventi aggregativi e della rappresentatività territoriale. **– max. punti 5**.

Qualora la proposta progettuale presentata non totalizzi almeno **60 punti su 100, di cui almeno 45 punti per la voce "Qualità complessiva del progetto e rispondenza alle finalità previste" e almeno 15 punti per la voce "Organizzazione della manifestazione e aspetti logistici", sarà ritenuta insufficiente** e quindi il soggetto partecipante non sarà incluso nella graduatoria.

Art.7. PRINCIPALI ONERI A CARICO DEI SOGGETTI SELEZIONATI

Il soggetto selezionato dovrà, o i soggetti selezionati in caso di più proposte selezionate, provvedere alla realizzazione completa dell'evento così come descritto nella proposta progettuale di partecipazione al presente Avviso, assumendosi tutti gli oneri inerenti, ivi compresa la richiesta e l'ottenimento di tutti i permessi necessari alla buona riuscita dell'iniziativa presso i competenti uffici comunali o altri Enti e, in particolare, sarà tenuto:

A. ad assumere a proprio integrale ed esclusivo onere e rischio la realizzazione e la gestione degli eventi, di tutte le attività ad esso connesse e di tutte le strutture e i servizi necessari;
B. ad assumere a proprio integrale ed esclusivo onere e rischio la realizzazione dei seguenti servizi complementari:
   - la realizzazione, l'allacciamento e la gestione dell'impianto elettrico per l'alimentazione dei punti vendita (è assolutamente vietato l'uso dei motori anche se silenziati);
   - l'organizzazione e gestione di un efficace servizio di pulizia giornaliero;
C. a vigilare affinché le imprese esecutrici degli interventi (in particolare l'impianto elettrico) siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni vigenti in materia e rilascino tutte le certificazioni/attestazioni se e quando necessarie;
D. a svolgere, a proprio rischio, profitto e responsabilità, le attività economiche di cui al progetto presentato in sede di offerta, assumendosi ogni alea economica e finanziaria al riguardo;
E. a corrispondere il "Canone Unico Patrimoniale e Canone di Concessione dei Mercati" dovuto nei tempi e con le modalità comunicate dal Municipio 9;
F. a corrispondere alla Polizia Locale, entro i termini prescritti, l'importo comunicato per Servizi ed oneri resi a privati;
G. a presentare domanda ad AMSA Spa - Gruppo A2A per lo svolgimento del servizio di pulizia e ripristino dell'area oggetto dell'Evento, i cui oneri economici sono a carico dell'operatore;
H. a comunicare e pubblicizzare l'evento (in collaborazione con il Municipio 9, che potrà inserire gli eventi nei suoi canali istituzionali di comunicazione);
I. a farsi carico direttamente, tramite procura speciale, oppure organizzando la trasmissione delle SCIA (segnalazione certificata inizio attività) da parte dei singoli interessati, qualora necessaria;

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

J. a provvedere, a propria esclusiva cura, spesa e sotto la propria responsabilità, alla manutenzione ordinaria delle strutture posizionate e a qualsiasi opera necessaria alla conservazione, all'agibilità del mercatino e al pagamento delle utenze;
K. a mantenere il decoro urbano per tutta la durata dell'evento e garantire la pulizia e il ripristino dell'area interessata a chiusura dell'evento.
L. a presentare al termine dell'evento, resoconto delle entrate/uscite sostenute dall'organizzatore.

L'/Gli organizzatore/i dovrà/dovranno, inoltre, essere presente/i per tutta la durata dell'iniziativa. Non saranno ammesse sostituzioni, cessioni e/o subentri.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER PROPONENTI UN MERCATINO IN CORSO COMO

Oltre agli elementi sopra richiamati, i soggetti proponenti l'organizzazione di un mercatino natalizio in Corso Como dovranno prevedere l'installazione di un Albero di Natale allestito con luci e decorazioni, di altezza che ne consenta una buona visibilità, con un pannello di auguri alla base, anch'esso ben visibile, che riporti la scritta "Auguri dal Municipio 9", che dovranno rimanere installati fino al 6 gennaio 2027, a prescindere dalla data di effettiva conclusione del mercatino, in **Via Bernardino de Conti**.
In caso di selezione di più operatori, l'installazione dell'Albero di Natale sarà a carico – per parti uguali – di ciascun operatore economico individuato.

Art. 8. ADEMPIMENTI IN ORDINE ALLA SICUREZZA PUBBLICA

La realizzazione degli eventi è subordinata alle prescrizioni in materia di sicurezza e a tutela della salvaguardia dell'incolumità pubblica, che saranno individuate dalla Polizia Locale del Comune di Milano e dalle Forze dell'Ordine, come previsto dalle disposizioni del Ministero dell'Interno "Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche – Direttiva" (N. 11001/1/110/(10) - 28 luglio 2017) (**allegato 3**).

Art. 9. CONTROLLI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Ai fini del rilascio dei titoli autorizzativi, l'organizzatore dovrà presentare **almeno 30 gg. prima dell'evento** l'elenco degli operatori coinvolti nell'iniziativa affinché l'amministrazione possa effettuare sia sull'organizzatore, sia sui singoli operatori, i controlli previsti dalla normativa vigente in merito al possesso dei requisiti di cui all'art. 94 del D. Lgs. 36/2023 e s. m. e i., all'art. 71 del D. Lgs. 59/2010 e s. m. e i. e all'art. 67 del d.lgs. 159/2011 e s. m. e i..
L'elenco degli operatori dovrà comprendere esattamente le categorie merceologiche proposte in sede di presentazione del progetto risultato aggiudicatario.

L'aggiudicazione si perfezionerà all'esito favorevole dei controlli sul possesso dei requisiti morali e pertanto la sottoscrizione del contratto resterà subordinata agli esiti degli stessi.
Potrà essere effettuata l'aggiudicazione in pendenza dell'esito dei controlli. In caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti si procederà ai sensi di legge. Qualora l'esito delle verifiche dovesse risultare negativo, i soggetti non potranno partecipare agli eventi realizzati nei Municipi di Milano nel corso dei successivi due anni.

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

Art. 10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Il Municipio 9 si riserva di escludere, dalla partecipazione all'organizzazione di eventi/feste di via/quartiere nei successivi due anni, l'operatore che, senza giusta causa, rinunci alla realizzazione dell'evento o che non realizzi l'evento in maniera puntuale senza giustificato motivi a giudizio dell'Amministrazione.
Il Municipio 9 si riserva, inoltre, di escludere dalla partecipazione all'organizzazione di eventi/feste di via/quartiere nei successivi due anni, l'operatore che si trovi in una delle condizioni previste dall'art. 11.

Il Municipio 9 considera, inoltre, cause di esclusione dalla partecipazione alla presente procedura di selezione:

- l'inosservanza delle modalità di presentazione, il giorno e l'orario di presentazione della domanda, il confezionamento e la sigillatura del plico, previsti dal presente Avviso;
- l'omissione dell'inserimento di tutti i documenti richiesti dal presente avviso nella busta A (documentazione amministrativa);
- l'omissione dell'inserimento di tutti i documenti richiesti dal presente avviso nella busta B (offerta tecnico /progettuale);
- il mancato raggiungimento dell'equilibrio finanziario o l'assenza di dimostrazione delle ragioni che ne giustifichi il mancato raggiungimento;
- l'esito negativo su uno dei controlli dei requisiti stabiliti ex lege (D.Lgs. 59/2010 e s. m. e i., L.R. 6/2010 e s. m. e i., D.Lgs. n. 159/2011 e s. m. e i. e D.Lgs. 36/2023 e s. m. e i.);
- la mancata presentazione della SCIA, ove necessaria, o presentazione della stessa da parte di un soggetto diverso da quello aggiudicatario.

Art. 11. CAUSE DI DECADENZA DELL'AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione non sarà rilasciata qualora gli operatori proponenti:

- non corrispondano nei termini stabiliti il "Canone Unico Patrimoniale e Canone di Concessione dei Mercati" nei confronti dell'amministrazione comunale;
- non corrispondano, entro i termini prescritti, l'importo comunicato dalla Polizia Locale per Servizi ed oneri resi a privati;
- non presentino o facciano presentare la SCIA ove necessario;
- cedano o sub-concedano la realizzazione dell'evento;
- non abbiano provveduto a sanare eventuali sanzioni amministrative pecuniarie, iscritte a titolo definitivo, per violazioni di illeciti amministrativi nei confronti del Comune di Milano inflitte nei confronti del titolare delle autorizzazioni;
- non rispettino gli oneri di cui al precedente Art.7.

Art. 12. SOPRALLUOGO

È consigliabile l'effettuazione di un sopralluogo, da parte degli operatori interessati al fine di prendere visione dell'/delle area/e in cui si intende proporre la realizzazione di un evento.

Art. 13. TERMINI DELLA PRESENTAZIONE E DOCUMENTAZIONE DELLE OFFERTE:

I soggetti interessati dovranno far pervenire le domande per l'affidamento dello svolgimento dei "Mercatini di Natale" 2026 e la documentazione richiesta:

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

ENTRO IL TERMINE PERENTORIO DELLE ORE 12:00 DEL 18/09/2026

- presso la sede del Municipio 9, via Guerzoni 38 - 20159 Milano, dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 12:30 mediante **plico sigillato**, che racchiuderà le buste chiuse e sigillate riportanti la dicitura A e B, e che riporti ben visibile all'esterno la seguente dicitura: "**AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI MERCATINI DI NATALE NEL MUNICIPIO 9 - ANNO 2026**".

- tramite **PEC,** al seguente indirizzo municipio9@pec.comune.milano.it, che riporti nell'oggetto la dicitura "**AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI MERCATINI DI NATALE NEL MUNICIPIO 9 - ANNO 2026**" e allegati tutti i documenti richiesti.
  Si ricorda che, ai fini della validità giuridica, l'utilizzo della PEC è riservata agli utenti in possesso di una casella di posta certificata (art. 1 del D.P.R. 11 febbraio 2005 n. 68 e s. m. e i.).

Le domande di partecipazione presentate oltre il termine sopra indicato non saranno ritenute valide.

BUSTA A e **BUSTA B**

BUSTA A	**DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**: – **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** (**allegato 1**) provvista di marca da bollo da euro 16.00, debitamente compilata e sottoscritta e corredata da copia fotostatica del documento di identità del legale rappresentante, utilizzando il modulo di domanda predisposto. **In caso di esenzione dall'apposizione della marca da bollo deve essere indicato il riferimento normativo di esenzione.** – **Statuto e Atto costitutivo** per le Associazioni, **Visura Camerale** (per Ditte/Imprese…). – **Mandato collettivo speciale con rappresentanza** dal quale risulta la delega delle Associazioni mandanti **(in caso di raggruppamento temporaneo di Associazioni).** – **Presentazione del soggetto proponente** e dell'**esperienza pregressa.** – **PATTO DI INTEGRITÀ** tra il Comune di Milano e i partecipanti al presente Avviso pubblico (**allegato 2**) sottoscritto dal Legale Rappresentante del proponente.
BUSTA B	**OFFERTA TECNICO/PROGETTUALE:** – **RELAZIONE TECNICA** redatta in forma libera, su carta intestata sottoscritta dal Legale Rappresentante, consistente in una relazione illustrativa dettagliata della proposta progettuale relativa all'iniziativa che si intende realizzare e contenente il piano della comunicazione. – **PREVENTIVO COSTI/INTROITI** redatto in forma libera su carta intestata e sottoscritto dal legale rappresentante indicante le voci di spesa e di entrata.

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

	– **Planimetria e rendering dell'area.** – **Adesioni commercianti in sede fissa.**

I documenti indicati potranno essere sottoscritti in originale con firma autografa o con firma digitale se inviati con PEC.

Ciascuno dei documenti sopraindicati dovrà essere, a pena di esclusione, tassativamente sottoscritto dal legale rappresentante o dal titolare effettivo del soggetto proponente.

In ogni caso, il termine massimo ai fini della presentazione è quello sopraindicato, non assumendosi l'Amministrazione Comunale alcuna responsabilità in merito a ritardi non imputabili ad un suo comportamento colposo o doloso.

I plichi, con qualsiasi mezzo pervenuti, presentati successivamente alla scadenza del termine suddetto, anche se per causa di forza maggiore, non saranno ritenuti validi ed i relativi partecipanti non saranno ammessi alla selezione. Non saranno ammesse richieste aggiuntive o sostitutive.

L'Amministrazione non valuterà le domande pervenute oltre detto termine e non si assume alcuna responsabilità per la dispersione, lo smarrimento o il mancato recapito o disguidi o altro dovuto, a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Il presente avviso è reperibile unitamente alla domanda, sul sito internet www.comune.milano.it e può essere ritirato, presso il Comune di Milano – Municipio 9 – via Guerzoni 38 (20159 Milano).

Art. 14. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del GDPR 2016/679 (Regolamento generale per la protezione dei dati Personali) i proponenti prestano il proprio consenso al trattamento dei dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Milano.
Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento. Tali diritti possono essere esercitati rivolgendo la richiesta a:

- Comune di Milano – Municipio 9 – Unità Supporto agli Organi del Municipio, al seguente indirizzo e-mail: municipio9@pec.comune.milano.it oppure
- al Responsabile per la protezione dei dati personali (*Data Protection Officer* - "DPO") e-mail: dpo@comune.milano.it

Infine, si informa che gli interessati, ricorrendo i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana – Garante per la protezione dei dati personali- Piazza di Monte Citorio n. 121 – 00186 Roma.

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

Art. 15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Il responsabile del procedimento è il Dott. Antonio Notarianni – Funzionario dell'Unità Supporto agli Organi del Municipio 9.

Eventuali richieste di chiarimenti potranno pervenire esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) municipio9@pec.comune.milano.it
Le risposte ai quesiti pervenuti saranno date solo sotto forma di FAQ, pubblicate nell'apposita sezione "Avvisi" del Comune di Milano.
L'ultima pubblicazione delle FAQ avverrà entro il 2° giorno antecedente le scadenza riportate all'art. 13.

LA DIRETTRICE OPERATIVA – MUNICIPI
AMBITO 3
Dott.ssa Isabella Menichini
(firmato digitalmente)

ALLEGATI

Allegato 1 – Domanda di partecipazione
Allegato 2 – Patto di Integrità
Allegato 3 – Direttiva sicurezza 2017

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

MARCA DA BOLLO TARIFFA VIGENTE (se dovuta)

Al COMUNE DI MILANO - MUNICIPIO 9

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI MERCATINI DI NATALE NEL TERRITORIO DEL MUNICIPIO 9 - ANNO 2026. PERIODO DI REALIZZAZIONE 1° DICEMBRE 2026 – 6 GENNAIO 2027

ATTENZIONE: Ogni soggetto associato deve compilare singolarmente la domanda di partecipazione

IL SOTTOSCRITTO:	
NATO A:	**IL:**
CODICE FISCALE DICHIARANTE:	
IN QUALITA' DI: (*indicare la carica sociale ricoperta o, se procuratore, precisare gli estremi della procura*)	
DELL'ENTE: (*denominazione e ragione sociale*)	
ISCRITTO PER L'ANNO IN CORSO A: (*barrare solo nel caso il soggetto sia un'Associazione* e *riportando denominazione completa dell'Albo*) ☐ albo regionale ☐ albo municipale ☐ albo nazionale _____	
N ° provvedimento	**del**
ISCRITTO ALLA CCIIAA: N. *(per operatori commerciali)*	
SEDE LEGALE: *(indirizzo)*	
SEDE OPERATIVA : *(indirizzo)*	
NUMERO DI TELEFONO:	
CODICE FISCALE ENTE:	
PARTITA I.V.A.:	
E-MAIL ENTE:	
PEC ENTE: *(posta certificata):*	

PRESENTA

la proposta progettuale – allegata alla presente domanda – per la realizzazione del seguente evento:

TITOLO EVENTO _____

VIA/PIAZZA _____

DATA _____

DALLE ORE: _____ **DALLE ORE:** _____

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

DICHIARA

di essere iscritto

☐ **INPS**

Ufficio/Sede	**Indirizzo**	**CAP**	**Città**
Matricola Azienda	**Numero dipendenti**	**CCNL** applicato al personale dipendente	

☐ **INAIL**

Ufficio/Sede	**Indirizzo**	**CAP**	**Città**
Fax	**Tel.**	**P.A.T.**	

☐ **ALTRO ENTE PREVIDENZIALE**

_____

☐ **NON ISCRITTO AD ALCUN ENTE PREVIDENZIALE** per le seguenti motivazioni:

_____

_____

AGENZIA DELLE ENTRATE di riferimento dell'Ente:

Ufficio	**Indirizzo**	**CAP**	**Città**

Recapito di riferimento per ogni comunicazione relativa al presente Avviso:

COGNOME NOME:	
INDIRIZZO: *(per invio corrispondenza):*	
RECAPITI TELEFONICI:	
FAX:	
INDIRIZZO E-MAIL:	

DI PARTECIPARE ALLA PROCEDURA IN FORMA

☐ **A)** SINGOLA

☐ **B)** ASSOCIATA CON I SEGUENTI PARTNER: *(se si presenta in raggruppamento temporaneo di Associazioni/Enti col ruolo di mandataria)*

DENOMINAZIONE/RAGIONE - SOCIALE FORMA GIURIDICA - SEDE LEGALE

1. _____
2. _____

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

3. _____

Il mandatario è:

_____

In caso di concessione di finanziamento si impegna a costituire con gli altri partner la seguente “tipologia associativa”

_____

DICHIARA

In ottemperanza a quanto previsto dall’art. 15 dell’allegato sub A) “Sezione normativa” del PIAO 2025-2027 del Comune di Milano, e visto il D.Lgs. n. 231/2007, preso atto che per titolare effettivo si intende la persona fisica per conto della quale è realizzata un’operazione o un’attività, ovvero, nel caso di un soggetto giuridico, la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano tale ente, ovvero ne risultano beneficiari in ultima istanza, dichiara, altresì, che il Titolare Effettivo è:

- ☐ il/la Legale Rappresentante sopra indicato/a;
- ☐ altro: (indicare nome, cognome, luogo e data di nascita, C.F.):

_____

DICHIARA ALTRESI’

(Barrare le caselle di interesse)

Consapevole della responsabilità penale cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss. mm. e ii., nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii. artt. 46 e 47, che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità:

- ☐ che le proprie generalità personali, qualifica e poteri, e le generalità relative all’Ente concorrente, sono quelle sopra indicate;

- ☐ di essere esentato dalla presentazione della marca da bollo per il seguente motivo _____ _____

- ☐ che l’imposta di bollo sulla presente istanza ha l’**IDENTIFICATIVO** n. _____ _____ emesso in data _____/_____ /_____.

- ☐ che nei propri confronti e nei confronti degli amministratori e/o dei legali rappresentanti dell’Ente concorrente cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di ricevimento della lettera di invito (per quest’ultimi l’operatore economico può in ogni caso dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dall’eventuale condotta penalmente sanzionata) non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’art. 444 c.p.p., per i reati elencati nell’art. 94, comma 1, lett. a), b), b-bis), c), d), e), f), g) e h) del D. Lgs. n. 36/2023 e ss. mm. e ii.;
- ☐ che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall’art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss. mm. e ii. o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all’art. 84, comma 4 del medesimo decreto;
- ☐ di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita (per la definizione di violazioni gravi definitivamente accertate vedi art. 94, comma 6 del D. Lgs. 36/2023 e ss. mm. e ii.);
- ☐ di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

sul lavoro nonché agli obblighi di cui all’art. 95, comma 1 del D. Lgs. 36/2023 e ss. mm. e ii.;

- l’inesistenza di alcun divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compreso quanto previsto dall’articolo 53 c. 16-ter del D. Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii. (ovvero di non aver concluso contratti di lavoro subordinati o autonomi e comunque di non aver attribuito incarichi per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro ad ex dipendenti pubblici che hanno esercitato, nei propri confronti poteri autoritativi o negoziali pe conto delle P.A. di appartenenza);
- di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia l’integrità o affidabilità dell’operatore economico. Tra questi rientrano gli atti e i comportamenti previsti dall’art. 95, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 36/2023 e ss. mm. e ii.;

DICHIARA, IN SEGUITO,

- che l’Ente concorrente non è in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o che nei cui riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la partecipazione dell’Ente concorrente alla presente procedura non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 16 del D. Lgs. 36/2023 e ss. mm. e ii. non risolvibile se non con l’esclusione dell’Ente concorrente dalla procedura medesima;
- che non vi è stato un precedente coinvolgimento dell’Ente concorrente nella preparazione della procedura d’appalto di cui all’art. 78 del D. Lgs. 36/2023 e ss. mm. e ii. che provochi una distorsione della concorrenza non risolvibile con misure meno intrusive se non con l’esclusione dell’Ente concorrente dalla procedura stessa;
- che nei confronti dell’Ente concorrente non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all’art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs 08.06.2001 n. 231 e ss. mm. e ii. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D. Lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii.;
- che l’Ente concorrente non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall’Osservatorio dell’ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell’attestazione di qualificazione;
- che l’Ente concorrente non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all’art. 17 della legge 19.03.1990, n. 55 e ss. mm. e ii.;
- che l’Ente concorrente non si trova e non è a conoscenza di trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile con alcun soggetto.

BARRARE UNA DELLE SEGUENTI OPZIONI

☐ di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, come previsto dall’ art. 17 della L. 68/99 e ss. mm. e ii. e dalla Circolare del Ministero del Lavoro n. 79 del 09.11.2000 e ss. mm. e ii.

ovvero

☐ di non essere tenuta al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro in quanto l’operatore economico occupa meno di quindici dipendenti e pertanto non è assoggettata agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla L. 68/99 e ss. mm. e ii..

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

BARRARE UNA DELLE DUE SEGUENTI OPZIONI

☐ che l'Ente concorrente non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del Codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 e ss. mm. e ii.

ovvero

☐ che l'Ente concorrente essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317(concussione) e 629 (estorsione) del Codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203 e ss. mm. e ii. non ha omesso la denuncia dei fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall' articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689 e ss. mm. e ii.;

- ☐ che l'Ente concorrente rispetta il contratto nazionale di lavoro di settore, gli accordi sindacali e/o locali integrativi, le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro dei lavoratori e ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti e soci;
- ☐ che l'Ente concorrente è in grado in ogni momento di certificare tutti gli elementi innanzi dichiarati, impegnandosi, altresì, in caso di aggiudicazione a presentare in tempi brevi la documentazione non acquisibile direttamente da parte di questa Amministrazione;
- ☐ l'assenza dei casi di esclusione previste dall' art. 94 comma 5 lett. f) del D. Lgs. n. 36/2023 e ss. mm. e ii., ed in particolare che nei confronti dell'Ente concorrente non risulta l'iscrizione nel casellario informatico istituito presso l'ANAC per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto;
- ☐ di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dal Comune di Milano (deliberazione 1369/2021) e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- ☐ di essere informato, ai sensi della vigente normativa in materia di P*rivacy* (Regolamento (UE) 2016/679 e D. Lgs. 196/2003 e ss. mm. e ii.), che i dati forniti dai soggetti partecipanti saranno trattati, anche con strumenti informatici e telematici, dal Comune di Milano esclusivamente per finalità connesse alla presente procedura di gara e per l'eventuale successiva stipulazione e gestione del contratto;
- ☐ **di riconoscere e rispettare i principi, le norme e i valori della Costituzione italiana, repubblicana e antifascista, che vieta ogni forma di discriminazione basata su sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali;**
- ☐ di aver preso visione e conseguentemente di accettare, senza condizione e riserva, tutte le norme e disposizioni contenute nell'Avviso avente per oggetto "*AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI MERCATINI DI NATALE NEL MUNICIPIO 9 DEL COMUNE DI MILANO - ANNO 2026"*.

Luogo, Data

Firma Legale Rappresentante

_____ _____

Il documento prodotto dovrà essere sottoscritto da parte del legale rappresentante in forma digitale o in forma autografa (accompagnato da copia del documento di identità valido del sottoscrittore)

Allega alla domanda: (gli allegati sono tutti obbligatori)

- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- mandato collettivo speciale con rappresentanza dal quale risulta la delega delle società mandanti (*in caso di raggruppamento temporaneo di imprese*);
- Atto Costitutivo, Statuto, Verbale di nomina aggiornato del Presidente/Legale rappresentante – Visura camerale aggiornata (non più di 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente documento).

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

COMUNE DI MILANO

PATTO DI INTEGRITA’

Tra il COMUNE DI MILANO e

Il contraente per la realizzazione di “Mercatini di Natale” nel territorio del Municipio 9 - Anno 2026

Questo documento, già sottoscritto dal Sindaco di Milano, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all’offerta da ciascun partecipante al bando in oggetto.
La mancata consegna di questo documento debitamente sottoscritto dal titolare o rappresentante legale della Ditta concorrente comporterà l’esclusione dalle gare.

Questo documento costituisce parte integrante di questa gara e di qualsiasi contratto assegnato dal Comune di Milano.

Il presente Patto d’integrità va applicato in tutte le procedure di gara sopra e sotto soglia comunitaria, salvo che per l’affidamento specifico sussista già un apposito Patto di integrità predisposto da altro soggetto giuridico (Consip). Nelle procedure sotto soglia vanno ricompresi anche gli affidamenti diretti per gli importi previsti dalla normativa vigente.

Detto Patto stabilisce la reciproca, formale obbligazione del Comune di Milano e dei partecipanti alla gara in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l’espresso impegno anti-corruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell’assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

Il personale, i collaboratori ed i consulenti del Comune di Milano impiegati ad ogni livello nell’espletamento di questa gara e nel controllo dell’esecuzione del relativo contratto assegnato, sono consapevoli del presente Patto d’Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto di questo Patto.

Il Comune di Milano si impegna a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti le gare: l’elenco dei concorrenti ed i relativi prezzi quotati, l’elenco delle offerte respinte con la motivazione dell’esclusione e le ragioni specifiche per l’assegnazione del contratto al vincitore con relativa attestazione del rispetto dei criteri di valutazione indicati nel capitolato di gara.

Il Comune di Milano informa, la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Il Comune di Milano informa il proprio personale e tutti i soggetti in esso operanti, a qualsiasi titolo coinvolti nella procedura di gara sopra indicata e nelle fasi di vigilanza, controllo e gestione dell’esecuzione del relativo contratto qualora assegnato, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti, vigilando sulla loro osservanza.

Il Comune di Milano:

- attiverà le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi sopra richiamati, ed alle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, ovvero nel Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Milano.

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

- aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

Il Comune di Milano formalizza l'accertamento delle violazioni del presente Patto di integrità, nel rispetto del principio del contraddittorio.

La sottoscritta Ditta si impegna a segnalare al Comune di Milano qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto.

La sottoscritta Ditta dichiara inoltre:

- di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare la libera concorrenza e, comunque, di non trovarsi in altre situazioni ritenute incompatibili con la partecipazione alle gare dal Codice degli Appalti, dal Codice Civile ovvero dalle altre disposizioni normative vigenti;
- di non avere in alcun modo influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando di gara e della documentazione tecnica e normativa ad esso allegata, al fine di condizionare la determinazione del prezzo posto a base d'asta ed i criteri di scelta del contraente, ivi compresi i requisiti di ordine generale, tecnici, professionali, finanziari richiesti per la partecipazione ed i requisiti tecnici del bene, servizio o opera oggetto dell'appalto;
- di non utilizzare, nell'esecuzione dei Contratti, subforniture realizzate utilizzando pratiche di reclutamento e lavoro che violino la legislazione sulla tratta di esseri umani;
- di informare l'Amministrazione Comunale di ogni fatto e di qualsiasi notizia riconducibile a possibili casi di traffico di esseri umani e/o violazioni di norme a tutela degli stessi, riscontrate nell'esecuzione del contratto e/o nell'approvvigionamento di materiali e/o subforniture;
- di collaborare con l'Amministrazione in relazione a qualsiasi possibile indagine e/o informativa in merito alla violazione di norme in materia di tratta di essere umani, fermo restando il tempestivo coinvolgimento delle Autorità competenti;
- di non aver conferito incarichi ai soggetti di cui all'art. 53, c. 16-ter, del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 così come integrato dall'art.21 del D.Lgs. 8.4.2013, n.39, (relativo al c.d. divieto di *pantouflage*) o di non aver stipulato contratti con i medesimi soggetti;
- di essere consapevole che, qualora venga accertata la violazione del suddetto divieto di cui all'art.53, comma 16-ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 così come integrato dall'art.21 del D.Lgs. 8.4.2013, n.39 verrà disposta l'immediata esclusione dell'Impresa dalla partecipazione alla procedura d'affidamento.

Ai fini del divieto di *pantouflage* devono considerarsi dipendenti della Pubblica Amministrazione i dirigenti, i funzionari che svolgono incarichi dirigenziali, ad esempio ai sensi dell'articolo 19 comma 6 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. o ai sensi dell'articolo 110 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.
Sono ricompresi nell'applicazione del divieto anche coloro che abbiano partecipato al procedimento di formazione del potere autoritativo o negoziale in questione incidendo in maniera determinante sulla decisione oggetto del provvedimento finale, collaborando all'istruttoria, ad esempio attraverso la elaborazione di atti endoprocedimentali obbligatori.

Il divieto per il dipendente cessato dal servizio di svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari di poteri negoziali e autoritativi esercitati nei limiti e con le precisazioni prima citate è da intendersi riferito a qualsiasi tipo di rapporto di lavoro o professionale che possa instaurarsi con i medesimi soggetti privati, mediante l'assunzione a tempo determinato o indeterminato o l'affidamento di incarico di consulenza da prestare a favore degli stessi.

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

La sottoscritta Ditta si impegna a rendere noti, su richiesta del Comune di Milano, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatole a seguito delle gare in oggetto inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per servizi legittimi".

La sottoscritta Ditta dichiara di essere a conoscenza che nel Comune di Milano è stata attivata la procedura per la tutela del dipendente che segnala illeciti, c.d. "***Whistleblowing***".

La sottoscritta Ditta è tenuta, in vigenza di contratto, a rendere nota ai propri dipendenti la possibilità di avvalersi della procedura del c.d. "***Whistleblowing",*** ai sensi della normativa in materia, tramite il ricorso all'apposita piattaforma del Comune di Milano accessibile al seguente indirizzo web: https://whistleblowing.comune.milano.it/#/ nel caso in cui le segnalazioni riguardino illeciti o irregolarità relativi al Comune di Milano e dovrà dare evidenza dell'intervenuta informazione alla Direzione comunale con cui ha stipulato il contratto entro giorni 15 dalla definizione dell'accordo contrattuale o dalla consegna anticipata dei lavori/beni/servizi ove avviata, per ragioni di urgenza, prima della stipula del contratto.

La suddetta Ditta si obbliga ad estendere le stesse comunicazioni anche nei confronti dei subappaltatori.

La sottoscritta Ditta dichiara di essere consapevole e di accettare che nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con questo Patto di Integrità, accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- risoluzione o perdita del contratto;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- responsabilità per danno arrecato al Comune di Milano nella misura minima del 2% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- responsabilità per danno arrecato agli altri concorrenti della gara nella misura dell'1% del valore del contratto per ogni partecipante, sempre impregiudicata la prova predetta;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dal Comune di Milano per 3 anni.

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della gara in oggetto.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, ed esecuzione del presente patto d'integrità fra Comune di Milano e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Milano, data della firma digitale

PER IL COMUNE DI MILANO:
LA DIRETTRICE OPERATIVA
AMBITO 3
MUNICIPIO 9
Isabella Menichini
(firmato digitalmente)

TIMBRO DELLA DITTA E FIRMA
DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

MODULARIO
INTERNO - **5**

MOD. 5 G.

Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

N. 11001/110(10)
Uff. II – Ord. Sic. Pub.

Roma, 28 luglio 2017

AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA
LORO SEDI

AI SIGG. COMMISSARI DEL GOVERNO PER LE PROVINCE DI
TRENTO E BOLZANO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA
AOSTA

E, p.c.:

AL SIG. CAPO DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

AL SIG. CAPO DELLA POLIZIA – DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AL SIG. CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
SEDE

AL SIG. PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI
ROMA

OGGETTO: Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche. Direttiva.

Con le recenti circolari, a firma rispettivamente del Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza e del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, sono state impartite indicazioni volte ad assicurare la massima

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

cornice di sicurezza, sia in termini di *security* che di *safety*, allo svolgimento di pubbliche manifestazioni, anche in relazione al pericolo derivante dalla minaccia terroristica.

Le predette indicazioni sono seguite agli incidenti verificatisi a Torino in occasione della proiezione in piazza San Carlo della finale di *Champions League*. Da tale data si sono svolti numerosi eventi, alcuni dei quali, come noto, con un'eccezionale affluenza di pubblico, senza che si sia verificato alcun particolare motivo di turbativa per la sicurezza dei partecipanti e senza particolari disagi per la popolazione.

Grande merito, per tutto ciò, va attribuito alle componenti del sistema di sicurezza che, coordinate dalle SS.LL., anche nell'ambito dei Consessi all'uopo preposti - Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica e Commissioni provinciali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo - hanno concorso, ciascuno per la parte di propria competenza, a delineare il quadro dei necessari interventi di pianificazione e prevenzione in modo tale da ridurre al minimo i potenziali rischi per i cittadini.

Come per la sicurezza urbana, anche il sistema di sicurezza che presiede allo svolgimento delle pubbliche manifestazioni richiede la massima sinergia interistituzionale e la più stretta collaborazione di tutte le sue componenti, da quelle statali a quelle espressione di poteri locali e territoriali.

È quello che è avvenuto in queste ultime settimane, nelle quali, a fronte di un rafforzamento e di una rigorosa declinazione delle misure di sicurezza da parte, in particolare, della circolare del Capo della Polizia, si è registrata una più intensa e proficua interlocuzione tra le componenti del sistema sicurezza che ha consentito, anche rispetto al rischio di possibili comportamenti emulativi, un pacifico svolgimento delle pubbliche manifestazioni, ancorché, a volte, a prezzo di sacrifici o di un più gravoso impegno da parte delle amministrazioni locali o dei privati organizzatori degli eventi.

Le predette circolari hanno stabilito alcune prioritarie prescrizioni; al contempo, esse, nel richiamare il fondamentale ruolo di coordinamento della SS.LL. sia sul piano della *security* che della *safety*, hanno impartito indicazioni di carattere operativo alle articolazioni periferiche di riferimento dei due Dipartimenti interessati.

E' stato osservato tanto dal Capo della Polizia che dal Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, che l'azione di coordinamento in materia delle SS.LL. potrà esplicarsi nell'ambito del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, che costituisce il luogo più idoneo di analisi e intervento sulle tematiche riguardanti la sicurezza dei cittadini nella sua accezione più ampia, e limitatamente alle manifestazioni di pubblico spettacolo, attraverso la Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

E' stato inoltre chiarito che, in relazione all'adozione delle misure di *safety*, validi parametri di riferimento potranno essere ricercati nel *corpus* normativo che regola l'attività delle Commissioni di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo; ciò anche per quegli eventi per i quali, a norma di legge, non è prescritta l'attivazione dei predetti organismi.

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

Le due circolari hanno fatto emergere l'esigenza di affrontare il tema della "gestione" delle manifestazioni, in un'ottica di sicurezza integrata, in cui assumono identico rilievo tanto i profili della *security* quanto quelli della *safety*.

L'adozione di misure di sicurezza adeguate allo svolgimento di un evento, pur in un quadro di riferimenti normativi e tecnici puntuali, richiede, come sottolineato dalle richiamate circolari, l'individuazione delle c.d. "vulnerabilità" - che possono essere le più diverse, tali cioè da sottrarsi ad ogni possibile catalogazione e da imporre l'adozione di cautele e precauzioni differenti - e dunque un "approccio flessibile" alla gestione della sicurezza dell'evento.

Tale circostanza pone quindi in evidenza la necessità di un'attenta e condivisa valutazione dell'evento e delle sue vulnerabilità che non deve essere ispirata a logiche astratte e all'acritica applicazione di rigidi schemi di riferimento, bensì ricondotta a un'analisi di contesto del rischio che tenga conto, in concreto, dell'effettiva esigenza di un rafforzamento delle misure di sicurezza rispetto a quelle ordinariamente messe in campo.

E' evidente da quanto sopra come l'efficacia del quadro di prevenzione sulla sicurezza delle pubbliche manifestazioni sarà tanto più elevata quanto più saranno strette le maglie della cooperazione interistituzionale e quanto più incisiva e puntuale sarà l'azione di coordinamento svolta dalle SS.LL.

A tal riguardo, non sembra possa prescindersi dall'esigenza di assicurare la più ampia e diffusa informazione sulle nuove disposizioni operative ai soggetti pubblici e privati interessati, promuovendo allo scopo anche sedute dedicate delle Conferenze provinciali permanenti.

In quella sede, anche attraverso il supporto dei referenti delle componenti del sistema di sicurezza, tornerà utile richiamare l'attenzione dei partecipanti sia sull'*iter* procedurale da seguire in vista dello svolgimento di una manifestazione pubblica che sugli adempimenti correlati.

Quanto all'aspetto procedurale, occorre, in primo luogo, distinguere tra le riunioni e le manifestazioni in luogo pubblico di cui all'art. 18 T.U.L.P.S., che comportano in capo agli organizzatori un semplice onere di preavviso al Questore, e le manifestazioni di pubblico spettacolo, che sono, per converso, soggette a un regime autorizzatorio.

Con riferimento alla **prima tipologia di manifestazione**, è noto come, in base a un *iter* collaudato e a prassi amministrative consolidate e pienamente funzionali, il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica venga ordinariamente interessato dai Questori - qualora non emergano ragioni di ordine pubblico o di altra natura che, ai sensi del comma 4 dell'art. 18, già inducano a vietare lo svolgimento delle manifestazioni - in relazione a tutti quegli eventi che implicano un'elevazione del livello di rischio tale da imporre una valutazione coordinata e integrata da parte delle autorità preposte.

La declinazione delle misure di *safety* contenute nelle sopra richiamate circolari e la stretta interazione fra le stesse e quella di *security*, richiedono, come suggerito dal Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, che ogni qual volta il Comitato sia chiamato a esprimere le

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

proprie valutazioni anche in ordine alle suddette manifestazioni, esso debba sempre essere integrato dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Si reputa opportuno inoltre che, alle sedute del Comitato, siano invitati a partecipare, d'intesa con il Sindaco del comune interessato dalla manifestazione, anche i responsabili dei Comandi di Polizia Municipale onde poter meglio definire le linee generali del rapporto di collaborazione con le Forze di Polizia.

Sarà quindi il Comitato, nella sua composizione allargata, a valutare le pianificazioni d'intervento e a individuare le linee d'azione necessarie alla sicurezza dell'evento, nonché, ove necessario, a disporre i medesimi sopralluoghi indicati per le manifestazioni di pubblico spettacolo dalla circolare del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza finalizzati alla verifica della sussistenza dei previsti dispositivi di *safety* e all'individuazione delle c.d. - "vulnerabilità", anche allo scopo di un'eventuale implementazione delle misure di sicurezza da parte dei soggetti pubblici o privati competenti.

Dei sopralluoghi, da svolgere sempre congiuntamente, dovranno essere incaricati i rappresentanti delle Forze dell'ordine, dei Vigili del fuoco, dell'Ufficio tecnico e del Comando di polizia municipale del Comune interessato, delle altre componenti territoriali del sistema di *safety* e degli organizzatori, i quali provvederanno, secondo le indicazioni del Comitato, a riferirne gli esiti alle Prefetture.

In ogni caso, dovranno essere attivati tutti i necessari canali di comunicazione al fine di garantire agli utenti che partecipano alla manifestazione e ai cittadini che dallo svolgimento della stessa potrebbero subire eventuali disagi una piena conoscenza delle misure organizzative e di sicurezza adottate.

Per le **manifestazioni di pubblico spettacolo**, l'impianto normativo vigente, recato in particolare dal Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dalle disposizioni di legge che regolano il settore, prevede che lo svolgimento dell'evento sia soggetto al rilascio della licenza da parte del Sindaco del Comune e che tale licenza non possa essere rilasciata se non previo parere delle Commissioni provinciali e comunali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

Come già detto, le valutazioni e le verifiche cui sono chiamati i predetti organismi si fondano su un quadro di riferimento normativo collaudato, che ha consentito nel tempo di garantire un livello di sicurezza alle manifestazioni di pubblico spettacolo sempre molto alto.

In relazione allo svolgimento di manifestazioni di pubblico spettacolo, sarà quindi onere dell'ufficio comunale preposto al rilascio delle licenze ex art. 68 T.U.L.P.S., secondo le abituali prassi amministrative, interessare la Commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

Qualora la Commissione ritenga che la manifestazione possa comportare un innalzamento, anche solo potenziale, del livello di rischio per i partecipanti o più in generale per la popolazione, derivante, ad esempio, dalle modalità di svolgimento dell'evento, dal luogo prescelto o dal prevedibile, elevato afflusso di persone, e tale da richiedere un *surplus* valutativo

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

di livello più ampio e coordinato, ne informerà la Prefettura, inviando una relazione di sintesi con l'indicazione del possibili profili di criticità.

Sarà cura delle SS.LL., nei casi suindicati, sottoporre l'argomento alle valutazioni del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, in uno con le risultanze e le eventuali prescrizioni impartite dalle Commissioni di vigilanza.

In sede di Comitato, potrà anche valutarsi l'opportunità, qualora si renda necessario, di indicare alle stesse Commissioni di vigilanza l'assunzione di ulteriori precauzioni e cautele in ambito *safety* tali da elevare la cornice di sicurezza dell'evento anche in rapporto ai profili di *security*.

Sarà la Commissione di vigilanza interessata, in occasione del sopralluogo effettuato prima dello svolgimento dell'evento, a verificare la piena ottemperanza a tutte le prescrizioni impartite e ad assumere le definitive determinazioni ai fini del rilascio della prescritta licenza da parte delle autorità competenti.

****

Nel far riserva di successive istruzioni, si unisce alla presente, quale utile strumento di supporto per i provvedimenti di *safety* da adottare nella gestione delle pubbliche manifestazioni, il documento predisposto dalla Prefettura di Roma con il quale, "in via sperimentale", è stata operata una classificazione degli eventi e/o manifestazioni in base a tre diversi livelli di rischio rispetto ai quali vengono forniti suggerimenti su come calibrare le misure di sicurezza indicate dalle soprarichiamate circolari.

Si prega di voler assicurare la massima diffusione della presente direttiva sul territorio, anche nell'ambito di specifici incontri delle Conferenze provinciali permanenti allargate alla partecipazione delle Associazioni imprenditoriali e delle organizzazioni sindacali di categoria.

IL CAPO DI GABINETTO
Morcone

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

ALLEGATO 1

LINEE GUIDA PER I PROVVEDIMENTI DI SAFETY DA ADOTTARE NEI PROCESSI DI GOVERNO E GESTIONE DELLE PUBBLICHE MANIFESTAZIONI

PREMESSA

I recenti accadimenti di Torino, Piazza San Carlo, hanno evidenziato come le suggestioni derivanti dal delicato clima internazionale e/o situazioni di panico comunque provocate, amplificate anche da stati di coscienza eventualmente alterati dall'assunzione, ove non prevenuta, di sostanze alcoliche e/o stupefacenti, possano ridurre notevolmente la resilienza di una folla di fronte a fatti imprevisti e/o normalmente imprevedibili.

Per tali motivi con due distinte direttive emanate dal Capo della Polizia e dal Capo Dipartimento dei Vigili del fuoco, sono stati qualificati gli aspetti di *safety,* intesi quali misure a tutela della pubblica incolumità e quelli di *security,* a salvaguardia invece dell'ordine e della sicurezza pubblica che devono essere attenzionati al fine di migliorare i processi di governo e gestione delle manifestazioni pubbliche.

Entrambi gli aspetti devono necessariamente integrarsi tra loro, partendo da una base informativa fornita dai singoli organizzatori, al momento in cui inoltrano l'istanza e/o la comunicazione per la realizzazione delle manifestazioni.

Il presente documento rappresenta uno strumento speditivo di ausilio agli organizzatori per effettuare una prima valutazione sui livelli di rischio della manifestazione a farsi (alto, medio, basso), in relazione a ciascuno di essi suggerendo come calibrare, in termini di *safety,* le misure di mitigazione prescritte dalle direttive sopra cennate.

Ciò nella consapevolezza che per nessun evento il rischio potrà mai equipararsi allo zero, per cui le misure di mitigazione proposte prevedono la riduzione del rischio fino ad un livello residuo normalmente considerato accettabile, ferma restando un'alea che è e resta imponderabile.

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

Le misure di *safety* dovranno poi interfacciarsi e coordinarsi con quelle fissate dagli organi di polizia a tutela dell'ordine pubblico, ed è sul loro equilibrio complessivo che si gioca l'efficacia del modello organizzativo in discussione. In tale logica è ben possibile nel singolo caso che specifiche misure di ordine pubblico, anche modulate *in loco* in relazione al concreto evolversi della manifestazione, possano contribuire a mitigare ulteriormente il livello di rischio residuo.

Nella costruzione del modello organizzativo evocato dalle nuove direttive il ruolo iniziale è ricoperto quindi dagli uffici del Comune che ricevono l'istanza di autorizzazione alla realizzazione della manifestazione e, sulla scorta della valutazione compiuta dagli organizzatori, definiscono le misure da approntarsi, supportati ove necessario, in funzione collaborativa, dai referenti delle forze dell'ordine presenti *in loco*. Nel caso in cui ricorrano i presupposti prescritti dalla legge, un ulteriore vaglio sarà rimesso alla Commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo; laddove poi si prospettino condizioni particolari, che richiedano un *quid pluris* in termini di misure precauzionali potrà richiedersi l'analisi e la valutazione in sede di Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Va evidenziato altresì che poiché sono in corso di elaborazione ulteriori direttive da parte del Dipartimento dei Vigili del Fuoco il presente documento viene varato in via sperimentale ed è suscettibile di tutte le integrazioni e gli aggiustamenti che dovessero rendersi necessari, all'esito della sua concreta applicazione e/o della sopravvenienza di ulteriori indicazioni operative diramate dagli organi centrali

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Passando all'esame nel dettaglio del presente documento la prima parte, come sopra accennato, riguarda la classificazione del rischio delle manifestazioni.

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

L'impostazione è quella classica dell'analisi dei rischi in cui si cerca di attribuire un peso a quegli aspetti che possono influenzare:

1. la probabilità di accadimento di un evento;
2. la sua potenziale magnitudo

La classificazione del rischio pertanto è determinata dall'attribuzione di un indice numerico alle variabili legate all'evento, alle caratteristiche dell'area ed alla tipologia di pubblico/spettatori, così come stimate dagli organizzatori.

A valle di tale classificazione scaturiscono, per ciascun livello di rischio, specifiche misure di mitigazione.

CLASSIFICAZIONE DEGLI EVENTI e/o MANIFESTAZIONI

Per la classificazione del livello di rischio ci si è riferiti all'accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano edito dalla Conferenza Stato-Regioni n° 13/9/CR8C/C/.

Rispetto a tale documento sono stati attualizzati alcuni parametri relativi alle esigenze di safety, rispetto al soccorso sanitario riferendosi ad eventi e/o manifestazioni così definibili:

Programmati e/o organizzati che richiamano un rilevante afflusso di persone ai fini sportivi, ricreativi, sociali, politici, religiosi, organizzati da privati, organizzazioni/associazioni, istituzioni pubbliche.

L'identificazione del livello di rischio, in fase iniziale, può essere calcolata dall'organizzatore dell'evento applicando i punteggi di cui alla tabella di classificazione.

In base al risultato ottenuto è quindi possibile ottenere il livello di rischio ed il relativo punteggio.

Per manifestazioni con affollamento superiore a 10.000 persone, la valutazione tabellare non è necessaria in quanto l'evento rientra, comunque, tra quelli con profilo di rischio elevato

LIVELLO DI RISCHIO	Punteggio
basso	< 15
medio	15 ÷25
elevato	> 30

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

TABELLA PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO ("SAFETY")

VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO			
Periodicità dell'evento	Annualmente	1	
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	
	Politico, sociale	4	
	Concerto pop/rock	4	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	1	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
Durata (da considerare i tempi di ingresso/uscita)	<12 ore	1	
	da 12 h a 3 giorni	2	
	>3 giorni	3	
Luogo (più scelte)	In città	1	
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	2	
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare , piscina)	2	
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	2	
	All'aperto	2	
	Localizzato e ben definito	1	
	Esteso >1 campo di calcio	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	
Logistica dell'area (più scelte)	Servizi igienici disponibili	-1	
	Disponibilità d'acqua	-1	
	Punto di ristoro	-1	
	Difficoltosa accessibilità mezzi di soccorso VVF	+ 1	
	Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF	1	
SUBTOTALE A			

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO			
Stima dei partecipanti	0 -200	1	
	201 - 1000	3	
	1001 - 5000	7	
	5001– 10.000	10	
	> 10.000	Le manifestazioni con oltre 10.000 presenze sono da considerarsi sempre a rischio elevato	
Età media dei partecipanti	25-65	1	
	<25 - >65	2	
Densità partecipanti/mq	Bassa < 0,7 persone /mq	- 1	
	Medio bassa (da 0,7 a 1,2 persone /mq)	2	
	Medio Alta 1,2 ÷ 2 persone/mq	2	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
Posizione dei partecipanti	Seduti	1	
	In parte seduti	2	
	In piedi	3	
SUBTOTALE B			
TOTALE			

STRUTTURA DEL SISTEMA DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO

CARTELLA 1. RIFERIMENTO NORMATIVO

CARTELLA 2. REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA

CARTELLA 3. PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO

CARTELLA 4. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

CARTELLA 5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI

CARTELLA 6. PROTEZIONE ANTINCENDIO

CARTELLA 7. GESTIONE DELL'EMERGENZA – PIANO DI EMERGENZA

CARTELLA 8. OPERATORI DI SICUREZZA

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

CARTELLA 1. RIFERIMENTO NORMATIVO

- Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996
  Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo
- Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996
  Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi
- Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998
  Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
- Circolare del Capo della Polizia n° 555/OP/0001991/2017/1 del 7.6.2017
- Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco n° 11464 del 19.6.2017

CARTELLA 2. REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA

- **Accessibilità mezzi di soccorso**

larghezza: 3.50 m.
altezza libera: 4.00 m.
raggio di volta: 13 m.
pendenza: non superiore al 10%
resistenza al carico: almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore)

- **Individuazione delle aree di ammassamento per i mezzi di soccorso**

Oltre ai requisiti di accesso all'area su citati, per quanto possibile, dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo delle persone.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO BASSO

Devono essere assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso su citati ad una distanza dagli accessi alla manifestazione non superiore a 50 metri.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO MEDIO

Devono essere assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso su citati all'interno dell'area della manifestazione se questa è all'aperto.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO ELEVATO

Deve essere assicurato l'accesso dei mezzi di soccorso all'interno dell'area della manifestazione.

Nella zona adiacente l'area dell'evento dovranno altresì essere individuate delle aree di ammassamento dei mezzi di soccorso per la gestione operativa di scenari incidentali configurabili come maxi emergenze.

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

CARTELLA 3. PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO BASSO.

Considerata la modesta entità dell'evento in termini di affollamento si ritiene che tale requisito non debba costituire un adempimento cogente.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO MEDIO – ELEVATO.

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente.

L'ipotesi di prevedere una differenziazione tra i percorsi di accesso e quelli di deflusso può essere percorribile quando tale possibilità è già stata prevista nella fase di progettazione del luogo o struttura e, pertanto, non potrà essere adottata all'occorrenza qualora ciò comporti una modifica del sistema preordinato di vie d'esodo dell'attività.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

La differenziazione tra i percorsi di accesso e quelli di deflusso è percorribile previa valutazione delle caratteristiche delle vie d'allontanamento dall'area. A tal fine, qualora la viabilità adiacente l'area della manifestazione lo consenta, si potrà valutare l'opportunità di creare sulla medesima direttrice flussi in ingresso e in uscita separati tra loro.

Pur tuttavia, in caso d'emergenza che comporti l'allontanamento delle persone dall'area, si dovranno rendere disponibili per l'esodo anche i varchi utilizzati come ingressi alla manifestazione, sempreché questi ultimi non siano stati allestiti per attività di pre-filtraggio e controllo con barriere frangifolla, finalizzate ad evitare la forzatura degli ingressi.

Al riguardo si dovrà tenere conto dell'esigenza di segnalare la presenza di ostacoli non immediatamente visibili in caso di aree affollate soprattutto quando questi sono a ridosso dei varchi di allontanamento. A tal fine si potrà far ricorso oltre alla segnaletica di sicurezza di tipo ordinario conforme al D.Lvo 81/08 anche a sistemi di segnalazione gonfiabili di tipo luminoso, per manifestazioni in orario serale, indicanti sia eventuali barriere non rimovibili che l'ubicazione dei varchi di esodo. Tali sistemi di segnalazione dovranno essere posizionati ad un'altezza tale da poter essere visibili da ogni punto dell'area della manifestazione.

CARTELLA 4. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

Va sempre e comunque definita la capienza dello spazio riservato agli spettatori, anche quando questo è ricavato su piazza o pubblica via, l'evento è a ingresso libero e non sono previste apposite strutture per lo stazionamento del pubblico.

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

Al riguardo si ritiene che si debba tenere conto di parametri di densità di affollamento variabili tra 1.2 e 2 persone/mq in funzione delle caratteristiche del sito, piazza o pubblica via interclusa da fabbricati o strutture o spazio completamente libero.

L'affollamento definito dai parametri su citati dovrà essere comunque verificato con la larghezza del sistema di vie d'esodo (percorsi di allontanamento dall'area), applicando la capacità di deflusso di 250 persone / modulo.

La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo non potrà essere inferiore a mt. 1.20.

Gli ingressi all'area dell'evento, se di libero accesso, devono essere contingentati tramite l'emissione di titolo di accesso gratuiti, conta-persone ovvero sistemi equivalenti.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO BASSO – MEDIO - ELEVATO

Luoghi o strutture all'aperto di tipo permanente.
Si applicano i parametri di affollamento previsti dalle norme di riferimento citate al punto 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico.
Si applica il parametro di affollamento di 1.2 persone / mq nel caso di sale da ballo e discoteche, mentre per altre tipologie di attività, in analogia con quanto stabilito dal DM 6.03.2001 (*Modifiche ed integrazioni al decreto del Ministro dell'Interno 19 agosto 1996 relativamente agli spettacoli e trattenimenti a carattere occasionale svolti all'interno di impianti sportivi, nonché all'affollamento delle sale da ballo e discoteche*), si potrà adottare una densità di affollamento fino a 2 persone / mq. Si chiarisce che la scelta della densità di affollamento da applicare dovrà tenere conto della conformazione dell'area dove si svolge l'evento, se completamente libera da ostacoli ovvero interclusa da strutture, edifici o dall'orografia del terreno circostante.

CARTELLA 5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI

La creazione di settori nell'area spettatori con barriere mobili (transenne) se da un lato limita il movimento incontrollato delle masse spesso causa d'incidenti (fase di movimento turbolento), dall'altro costituisce ulteriori vincoli che si vanno ad inserire in un contesto che potrebbe essere già fortemente condizionato, in caso di spazi all'aperto, da fabbricati, recinzioni e orografia del terreno.

Tale tipologia di separazione mobile non garantisce alcuna resistenza alla spinta, tanto che essa stessa, a seguito del suo ribaltamento, è causa di caduta di persone e conseguente calpestamento, soprattutto quando si è in una fase di movimento turbolento, con persone in preda al panico.

In alternativa ad una separazione fisica con transenne, i settori di spettatori potranno essere definiti mediante la creazione di spazi sottoposti a divieto di stazionamento e movimento, definiti con elementi che non costituiscano ostacolo in caso d'emergenza, occupati esclusivamente da personale addetto all'accoglienza, all'indirizzamento e alla osservazione degli spettatori (mod. steward impianti sportivi). Tali

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

spazi sarebbero inoltre a disposizione dei soccorritori per penetrare nell'area riservata agli spettatori, altrimenti difficilmente valicabile.

Qualora l'area dell'evento sia completamente libera da elementi (strutture, edifici, limiti dati dalla conformazione del terreno) che ne definiscono gli ambiti, gli spazi dedicati alla penetrazione dell'area occupata dal pubblico, ad uso dei soccorritori, potranno essere determinati da transenne di tipo "antipanico" che per modalità di posa in opera, conformazione e consistenza assicurano adeguata resistenza alla spinta del pubblico fornendo garanzie contro il ribaltamento della delimitazione.

La possibilità di costituire, con transenne antipanico, più direttrici di penetrazione, ortogonali tra loro, posizionate trasversalmente e/o longitudinalmente rispetto alla conformazione dell'area andrebbe di fatto a costituire, inoltre, la suddivisione dell'area spettatori in settori.

Si evidenzia che tale soluzione può ritenersi applicabile sempreché i singoli settori di spettatori presentino pianta completamente aperta lungo gli altri lati per assicurare un allontanamento omogeneo e lineare del pubblico anche in caso di emergenza.

L'esigenza di dover comunque delimitare l'intera area interessata dall'evento per esigenze non solo di safety, ma anche di security, potrebbe essere superata anche con la realizzazione di spazi calmi di idonea superficie, da ricavare lungo il perimetro della zona occupata del pubblico, ovvero annettendo la viabilità adiacente, in caso di eventi in piazze o pubblica via, da poter utilizzare sia come aree di decantazione dei flussi che per esigenze di ordine pubblico. L'ampliamento della zona interessata dalla manifestazione oltre quello che è lo spazio dello spettacolo, permetterebbe altresì di evitare la movimentazioni in esodo su direttrici obbligate vincolate dalla posizione varchi presenti sulla recinzione, poste a ridosso dell'area dell'evento che costituiscono una criticità per la fase di allontanamento del pubblico in situazioni d'emergenza.

MANIFESTAZIONE CON PROFILI DI RISCHIO BASSO

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Si richiama l'applicazione delle misure impartite dalla normativa di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.

Considerata la modesta entità dell'evento in termini di affollamento e, fatte salve diverse disposizioni impartite da norme di riferimento vigenti per il tipo di attività, si ritiene che il requisito di separazione della zona spettatori che assistono in piedi allo spettacolo, per i soli aspetti di safety, non sia un adempimento cogente.

MANIFESTAZIONE CON PROFILI DI RISCHIO MEDIO

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Si richiama l'applicazione delle misure impartite dalla normativa di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.

Per affollamenti superiori a 5000 persone si potrà valutare, qualora le caratteristiche dell'area lo consentano, di separare la zona spettatori in almeno due settori adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando una viabilità longitudinale o trasversale di penetrazione a disposizione anche degli

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza minima m. 4.50).

Per capienze inferiori a 5000 spettatori si rimanda a quanto previsto per le manifestazioni con profilo di rischio BASSO.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO ELEVATO

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente
Si richiama l'applicazione delle misure impartite dalla normativa di riferimento vigente citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.

Affollamento superiore a 10000 persone e fino a 20000 persone

Separazione della zona spettatori in almeno due settori adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando una viabilità longitudinale o trasversale di penetrazione a disposizione anche degli enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza suggerita almeno m. 4.50). Lungo la delimitazione della suddetta viabilità si dovranno prevedere degli attraversamenti che, qualora le condizioni operative lo consentano, permetteranno di utilizzare dette direttrici come ulteriore via di allontanamento per il pubblico.

Affollamento superiore a 20.000 persone

Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.

Separazione della zona spettatori in almeno tre settori adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando con transenne di tipo " antipanico " una viabilità longitudinale e trasversale di penetrazione a disposizione anche degli enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza minima 7.00 m). Lungo la delimitazione della suddetta viabilità si dovranno prevedere degli attraversamenti che, qualora le condizioni operative lo consentano, permetteranno di utilizzare dette direttrici come ulteriore via di allontanamento per il pubblico. Si evidenzia che la delimitazione con transenne " antipanico " può ritenersi applicabile sempreché i singoli settori di spettatori presentino pianta completamente aperta sugli altri lati per assicurare un allontanamento omogeneo e lineare del pubblico anche in caso di emergenza.

CARTELLA 6. PROTEZIONE ANTINCENDIO.

Mezzi di estinzione Portatili – Estintori.

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente
Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico
Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento citate alla cartella 1.
Estintori Carrellati: da impiegarsi all'aperto in esito alle valutazioni fatte sulle strutture allestite.

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

Impianti idrici antincendio.

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente
Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico:

- Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento
- Tempo d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio
- Utilizzo di automezzi antincendio con adeguata risorsa idrica anche appartenenti ad associazioni;
- Utilizzo di automezzi antincendio VV.F. previsti nell'ambito del servizio di vigilanza antincendio assicurato ai sensi del DM 261/96.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO BASSO

Mezzi Portatili di estinzione – Estintori

Affollamento fino a 200 persone.

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente
Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico
Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

Affollamento superiore a 200 persone e fino a 1000 persone

Mezzi Portatili di estinzione- Estintori

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente
Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico
Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

Impianti idrici antincendio

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente
Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico
Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento.

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO MEDIO

Mezzi portatili di estinzione - Estintori

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: In particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

Impianti idrici antincendio

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Protezione antincendio conforme alla normativa di riferimento citate alla cartella 1 integrate con il DM 20.12.2012.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico;

- Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento;
- Tempo d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio. Tempistica che comunque non dovrà essere superiore a 15 minuti. Nell'ipotesi in cui l'area dell'evento sia ubicata ad una distanza tale che il tempo di percorrenza sia superiore a 15 minuti dovrà essere prevista una risorsa idrica dedicata facendo ricorso a mezzi antincendio privati che dovranno sostare sul posto per tutta la durata dell'evento;

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO ELEVATO

Mezzi portatili di estinzione – Estintori

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

Affollamento superiore a 10.000 persone e fino a 20.000 persone

Impianti Idrici Antincendio

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

La protezione antincendio dovrà essere conforme alle normative di riferimento citate alla cartella 1 integrate con il DM 20.12.2012.

Luoghi all'aperto occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico

- Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento;
- Tempo d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio;
- Presenza sul posto di automezzi antincendio con adeguata risorsa idrica anche appartenenti ad associazioni;

Affollamento superiore a 20.000 persone.

Impianti Idrici - Antincendio

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

La protezione antincendio dovrà essere conforme alla normativa di riferimento citate alla cartella 1 integrate dal DM 20.12.2012.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

- Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento;
- Utilizzo di automezzi antincendio VV.F. da prevedersi nell'ambito dei servizi di vigilanza antincendio prescritti dalla C.P.V.L.P.S. in ossequio alle disposizioni previste al DM n. 261 del 1996. Si evidenzia che il numero di automezzi e la tipologia dovrà tenere conto dei tempi d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio se inferiori o superiori a 15 minuti.

CARTELLA 7. GESTIONE DELL'EMERGENZA – PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE

PER TUTTI I PROFILI DI RISCHIO

Pianificazione delle procedure da adottare in caso d'emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e della portata dell'evento.

Al riguardo all'esito della valutazione dei rischi il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare:

- l'individuazione di un soggetto del team dell'organizzazione responsabile della sicurezza dell'evento;
- le azioni da mettere in atto in caso d'emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione;
- le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai su citati Enti;
- specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

I possibili scenari incidentali saranno classificati per livelli nell'ambito dei quali dovrà essere individuata la competenza in materia d'intervento.

Di fondamentale importanza la comunicazione al pubblico sugli elementi salienti del piano d'emergenza. In particolare, facendo ricorso a messaggistica audio e video, dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza. Si dovrà altresì prevedere, nell'ipotesi evento incidentale, la possibilità di comunicare, in tempo reale, con gli spettatori, per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.

Al riguardo per manifestazioni con profilo di rischio "BASSO" dovrà essere previsto un sistema di diffusione sonora anche con strumenti portatili tipo megafono, mentre per le manifestazioni ricadenti negli altri profili di rischio il sistema di diffusione sonora dovrà essere del tipo ad altoparlanti alimentato da linea dedicata di sicurezza.

Per manifestazioni con profilo di rischio "ELEVATO" e affollamento fino a 20.000 spettatori **si potrà** prevedere un sistema integrato di gestione della sicurezza della manifestazione, mentre per quelle con affollamento superiore a 20.000 persone, tale modalità di gestione operativa **dovrà** essere disposta obbligatoriamente.

CARTELLA 8. OPERATORI DI SICUREZZA

Gli operatori di sicurezza dovranno avere frequentato il corso di formazione a rischio d'incendio " Elevato" e conseguito 'attestato d'idoneità tecnica di cui all'articolo 3 della legge 28 Novembre 1996, n. 609.

Per le manifestazioni rientranti nel campo di applicazione del D.M. 261 del 22.02.1996 e per quelle caratterizzate da un'alta affluenza come stabilito dal D.Lvo 139 /2006 dovrà essere richiesto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio il servizio di vigilanza antincendio.

Tale servizio di vigilanza dovrà essere altresì previsto quando per la manifestazione si costituisce un "sistema di gestione integrata della sicurezza dell'evento ".

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO " BASSO ".

Affollamento fino a 200 persone

Siano previsti sull'area della manifestazione quattro operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischio d'incendio " Elevato ".

Affollamento superiore a 200 persone e fino a 1.000 persone.

Siano previsti sull'area della manifestazione sei operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischio d'incendio " Elevato ".

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO " MEDIO " ed ELEVATO "

Il servizio di "addetti alla sicurezza " dovrà essere svolto da personale con formazione per rischio di incendio "elevato", in ragione di una unità ogni 250 persone. Ogni venti addetti dovrà essere previsto un coordinatore di funzione.

E' fatta salva la possibilità da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza di prevedere per le manifestazioni con profilo di rischio ELEVATO ad integrazione ovvero in sostituzione del servizio di addetti alla sicurezza il ricorso ad un servizio "stewarding".

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

Municipio 9

Comune di Milano

GIUNTA DI MUNICIPIO

DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE N. 73 DEL 11/06/2026

DIREZIONE SERVIZI CIVICI E MUNICIPI
AREA MUNICIPI
AMBITO 3
MUNICIPIO 9

Proposta nr. 985

Oggetto: Approvazione delle linee di indirizzo per la programmazione e l'organizzazione nel Municipio 9 del Comune di Milano dei "Mercatini di Natale" 2026 mediante selezione di organizzatori con procedura ad evidenza pubblica. Immediatamente eseguibile. Il presente provvedimento non comporta spesa.

L'anno duemilaventisei, il giorno undici, del mese di giugno alle ore 13:26, nella sede del Municipio 9 si è riunita la Giunta Municipale

Si dà atto che risultano presenti i seguenti nr. 4 amministratori in carica:

NOMINATIVO	CARICA	PRESENTE	NOMINATIVO	CARICA	PRESENTE
ANITA PIROVANO	PRESIDENTE DI MUNICIPIO	SI	MARIO ESPOSITO	ASSESSORE	SI
TIZIANA ELLI	ASSESSORE	SI	MIRKO MAZZALI	ASSESSORE	SI

Assume la presidenza la Presidente del Municipio Anita Pirovano

Partecipano all'adunanza: il Direttore Operativo Ambito 3 Isabella Menichini e i Funzionari Marco Patrizi e Antonio Notarianni con funzioni di verbalizzante

La Presidente

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto:

Vista la proposta della Presidente Pirovano e dell'Assessore Mazzali, in allegato e ritenuto la stessa meritevole di approvazione.

Dato atto che la medesima è corredata dei pareri previsti dall'art. 42 c. 1 del Regolamento dei Municipi

Con votazione unanime

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto.

Data l'urgenza di dichiarare il presente provvedimento, con votazione unanime dei suoi componenti, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 42 comma 6 del Regolamento dei Municipi.

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitale è conservato negli Archivi del Comune di Milano.
La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

Municipio 9
Unità Supporto agli Organi del Municipio

Comune di Milano

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DI GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: Approvazione delle linee di indirizzo per la programmazione e l'organizzazione nel Municipio 9 del Comune di Milano dei "Mercatini di Natale" 2026 mediante selezione di organizzatori con procedura ad evidenza pubblica.

Immediatamente eseguibile.

Il presente provvedimento non comporta spesa.

La Direttrice Operativa – Ambito 3
Isabella Menichini
firmato digitalmente*

La Presidente del Municipio
Anita Pirovano
firmato digitalmente*

Assessore alla Sicurezza, Coesione sociale, Commercio di prossimità, Politiche per il lavoro, Partecipazione, Demanio e spazi a usi diversi.
Mirko Mazzali
firmato digitalmente*

*Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

LA GIUNTA DI MUNCIPIO 9

PREMESSO CHE:

- l'art. 19 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 14 aprile 2016, prevede che tra le funzioni attribuite ai Municipi vi è quella di promuovere iniziative temporanee in materia di attività commerciali, artigianali e dell'hobbistica, mediante la programmazione e la realizzazione di palinsesti di eventi e feste che prevedano l'occupazione di spazi pubblici destinati alla vendita;
- in attuazione alla disposizione regolamentare richiamata, il Consiglio del Municipio 9 con deliberazione n. 16 del 27 novembre 2025 ha adottato proprie linee di indirizzo per lo svolgimento di eventi aggregativi tematici di quartiere su suolo pubblico nell'ambito del proprio territorio, conformemente a quanto disposto dalla normativa regionale in materia di commercio e a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 2156 del 1° dicembre 2017, nella prospettiva di:
  - promuovere e valorizzare le realtà territoriali economiche e/o commerciali ed artigianali e sociali presenti nel territorio mettendole in sinergia e coordinandole con le attività di commercio in sede fissa;
  - rispondere efficacemente alle legittime aspettative degli operatori in ordine allo sviluppo delle loro attività;
  - fornire un servizio adeguato ai consumatori in termini di qualità e mix merceologico.

CONSIDERATO CHE:

- il Municipio 9, in ottemperanza alle deliberazioni sopra citate, intende procedere alla programmazione e alla calendarizzazione di iniziative natalizie di carattere aggregativo oltre che commerciale denominate "Mercatini di Natale 2026", nell'ambito del proprio territorio;
- tali eventi sono finalizzati alla socializzazione ed all'aggregazione della cittadinanza, alla promozione delle attività artigianali e di commercio al dettaglio inerenti il tema e le tradizioni del Natale;
- questa Amministrazione municipale ritiene opportuno e strategico promuovere iniziative temporanee in materia di attività commerciali a prevalente carattere aggregativo – eventi e feste – nel periodo natalizio che prevedano in modalità accessoria l'occupazione di spazi pubblici destinati alla vendita, aventi le seguenti finalità:
  - offrire momenti di aggregazione della popolazione residente sul Municipio e sui diversi quartieri;
  - perseguire finalità di sviluppo economico delle attività artigianali e commerciali presenti;
  - perseguire, nel contempo, finalità di carattere sociale, turistico, culturale, sportivo, ambientale e di solidarietà;
  - offrire momenti di svago, animazione e di intrattenimento culturale;
  - creare e rafforzare le relazioni interpersonali;
  - promuovere il buon vicinato e il senso di comunità;
  - promuovere le tradizioni del Natale;
  - rispondere alle sfide dei fenomeni di gentrificazione, desertificazione urbana e di allentamento dei legami sociali.

RITENUTO CHE:

la procedura di individuazione del/dei soggetto/soggetti organizzatore/organizzatori degli eventi si svolgerà secondo le seguenti linee di indirizzo:

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

- le proposte progettuali da inviare da parte del/degli operatore/operatori interessati dovranno prevedere l'organizzazione e la realizzazione – senza oneri per l'Amministrazione – di "Mercatini di natale" da svolgersi nel territorio del Municipio 9 nel periodo compreso tra il 1° dicembre 2026 ed il 6 gennaio 2027 per la durata minima di 3 giorni, in orario compreso tra le 9:00 e le ore 23:00;
- le proposte progettuali dovranno essere caratterizzate da attività che richiamino in modo specifico il tema del Natale e delle tradizioni del natale ambrosiano;
- l'operatore interessato proporrà all'Amministrazione l'area in cui intende realizzare i "Mercatini di Natale", specificando attraverso una planimetria dettagliata, la misurazione complessiva in metri quadri dell'area che si intende utilizzare e la ripartizione tra area destinata al commercio e quella destinata agli eventi aggregativi collaterali. La dimensione dell'area utilizzata sarà oggetto di valutazione in termini di qualità del progetto;
- la parte dell'Evento destinata al commercio non potrà superare una quota pari al 40% dei metri quadri dell'occupazione totale del suolo, e le tipologie merceologiche dovranno essere coerenti con la tematica dell'evento.
  In caso siano presenti hobbisti e/o aziende agricole la superficie di suolo pubblico da essi occupata dovrà essere considerata all'interno della quota destinata al commercio ambulante;
- la realizzazione della quota di Evento destinata alle attività aggregative dovrà essere realizzata in un'area differente da quella destinata alla vendita e dovrà essere affidata a soggetti che operano nell'ambito di attività ricreativo-aggregativo, diversi dagli operatori ambulanti che esporranno la merce nel corso dell'Evento stesso, e dovrà consistere in un'offerta di carattere culturale, artistico-storico, musicale, o teatrale in grado di coinvolgere diverse fasce di età di pubblico;
- l'operatore interessato dovrà prevedere la realizzazione di iniziative aggregative e di intrattenimento legate al tema natalizio e la valorizzazione delle attività commerciali presenti nelle vie e nelle zone interessate dagli eventi stessi, anche attraverso un coinvolgimento diretto delle attività presenti;
- l'operatore interessato dovrà prevedere l'allestimento di adeguati spazi espositivi (ad esempio casette in legno o gazebo) che siano esteticamente omogenei tra loro per tipo e struttura;
- la realizzazione degli eventi nelle aree proposte è comunque subordinata al parere viabilistico e alle prescrizioni in materia di sicurezza dei competenti uffici di Polizia Locale, nonché del parere dell'Area Verde Agricoltura e Arredo Urbano, qualora le iniziative si dovessero svolgere in aree verdi;
- gli eventi non potranno essere realizzati nelle vie e aree interessate da mercati settimanali scoperti e nei cannocchiali prospettici degli edifici monumentali di particolare pregio e negli ambiti di interesse architettonico e paesaggistico;
- nel corso dell'evento non sarà consentita attività di somministrazione di alimenti e bevande, ad eccezione di quelle già autorizzate per il commercio in sede fissa;
- secondo quanto previsto dalla deliberazione di Consiglio di Municipio n. 8/2018, dovranno essere presenti in maniera prevalente prodotti merceologici legati alla tradizione natalizia e, per una maggiore qualità degli eventi proposti, prodotti tipici regionali, D.O.C, I.G.P., D.O.P., filiera corta, biologica, prodotti dell'artigianato artistico fatti a mano;
- non dovrà essere incluso tra le categorie merceologiche in vendita quanto non attinente con le manifestazioni natalizie, l'abbigliamento (vestiti, intimo, scarpe);
- nella formulazione del mix merceologico proposto per il commercio ambulante l'operatore interessato dovrà tenere conto della presenza, dell'attività svolta e/o dei prodotti offerti, del commercio in sede fissa;
- ad uno stesso soggetto proponente non potrà essere rilasciata più di 1 (una) autorizzazione, indipendentemente dal fatto che la domanda venga in qualità di singolo o in qualità di associato;
- il Municipio 9 si impegna a pubblicizzare l'evento/gli eventi attraverso i propri canali di comunicazione;
- il Municipio 9 si riserva la possibilità di richiedere alla Giunta Comunale il riconoscimento dell'interesse civico applicando le componenti tariffarie ed i coefficienti tipologici del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, conformemente alla deliberazione di Giunta Comunale n. 314 del 26 marzo 2021.

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER PROPONENTI UN MERCATINO IN CORSO COMO

Oltre agli elementi sopra richiamati, l'organizzatore di un Mercatino Natalizio 2026 in Corso Como dovrà prevedere l'installazione di un Albero di Natale allestito con luci e decorazioni, di altezza che ne consenta una buona visibilità, con un pannello di auguri alla base, anch'esso ben visibile, che riporti la scritta "Auguri dal Municipio 9", che dovranno rimanere installati fino al 6 gennaio 2027, a prescindere dalla data di effettiva conclusione del mercatino, in via Bernardino De Conti (piazza tattica).
In caso di selezione di più operatori, sarà cura degli Uffici del Municipio coordinare il posizionamento di ulteriori alberi di natale.

VISTI:

- il D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s. m. e i.;
- la L. R. n. 6 del 2 febbraio 2010 e s. m. e i.;
- lo Statuto del Comune di Milano;
- il vigente Regolamento dei Municipi del Comune di Milano;
- il vigente il Regolamento Canone Unico Patrimoniale;
- la deliberazione n. 314 del 26 marzo 2021 di Giunta Comunale avente ad oggetto "Determinazione delle componenti tariffarie e coefficienti tipologici del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e diffusione dei messaggi pubblicitari e di pubbliche affissioni e mercati comunali e occupazioni temporanee leggere Decorrenza 1 gennaio 2021. Immediatamente eseguibile.";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 2156 del 01 dicembre 2017 avente ad oggetto "Approvazione delle linee di indirizzo per la realizzazione di eventi aggregativi per la valorizzazione del territorio. Immediatamente eseguibile";
- la determinazione dirigenziale n. 19 del 4 febbraio 2019 della Direzione Generale avente ad oggetto "Disposizioni in ordine alla gestione delle attività amministrative propedeutiche alla realizzazione di eventi ed iniziative aggregative sul territorio cittadino;
- la deliberazione n. 16 del 27 novembre 2025 di Consiglio di Municipio 9 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per l'organizzazione di eventi aggregativi di quartiere nel territorio del Municipio 9. Immediatamente eseguibile.";
- la deliberazione n. 15 del 9 ottobre 2025 del Consiglio di Municipio 9 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Programmatico e Previsionale annuale e triennale 2026-2028. Immediatamente eseguibile.";
- la deliberazione n. 61 del 3 maggio 2022 di Giunta municipale recante "Approvazione del Regolamento per il funzionamento della Giunta del Municipio 9 di Milano, approvato ai sensi dell'art. 39 comma 5 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano. Immediatamente eseguibile".

ATTESO CHE:

sussistono i presupposti per considerare la presente proposta immediatamente eseguibile, in considerazione dei tempi di predisposizione degli atti necessari alla pubblicazione dell'Avviso pubblico e al fine di concedere agli operatori potenzialmente interessati il tempo necessario alla predisposizione di una proposta progettuale dettagliata e coerente con le approvando linee di indirizzo, ai sensi dell'art. 42 comma 6 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.

PRESO ATTO

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

del parere di legittimità e regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, reso dalla Direttrice Operativa Ambito 3 - Municipio 9 ai sensi dell'art. 42 c. 1 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.

DELIBERA

1) di approvare le linee di indirizzo per la programmazione e l'organizzazione nel Municipio 9 del Comune di Milano dei "Mercatini di Natale" 2026 mediante selezione di organizzatori con procedura ad evidenza pubblica, come descritte in narrativa e qui integralmente richiamate;
2) di dare mandato alla Direttrice Operativa – Area Municipi – Ambito di Coordinamento 3 – Municipio 9 di predisporre i provvedimenti consequenziali al fine di avviare la procedura ad evidenza pubblica per la selezione degli organizzatori dei "Mercatini di Natale" 2026;
3) di dare atto che, al termine della procedura ad evidenza pubblica e tenuto conto delle valutazioni effettuate, sarà predisposta apposita proposta di deliberazione di Giunta municipale per il riconoscimento dell'interesse civico agli eventi in oggetto, al fine di applicare il relativo coefficiente moltiplicatore per le occupazioni per le quali non sia già prevista l'applicazione di un coefficiente inferiore;
4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 42 comma 6 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

Municipio 9
Unità Supporto agli Organi del Municipio

Comune di Milano

AREA MUNICIPI
AMBITO 3
MUNICIPIO 9

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 985 AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:

Approvazione delle linee di indirizzo per la programmazione e l'organizzazione nel Municipio 9 del Comune di Milano dei "Mercatini di Natale" 2026 mediante selezione di organizzatori con procedura ad evidenza pubblica. Immediatamente eseguibile. Il presente provvedimento non comporta spesa.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visti: l'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000
- l'art. 42, comma 1 del Regolamento dei Municipi
- l'art. 2 comma 1 del Regolamento del Sistema sui controlli interni
- la Determinazione del Direttore Generale del Comune di Milano n. 1943 del 12/03/2024 contenente la definizione degli organigrammi e le competenze della Direzione Servizi Civici e Municipi.

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

LA DIRETTRICE OPERATIVA AMBITO 3
MUNICIPIO 9
Dott.ssa Isabella Menichini
*(firmato digitalmente)**

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

Municipio 9
Unità Supporto agli Organi del Municipio

Comune di Milano

AREA MUNICIPI
AMBITO 3
MUNICIPIO 9

PARERE DI LEGITTIMITA'

RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 985 AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:

Approvazione delle linee di indirizzo per la programmazione e l'organizzazione nel Municipio 9 del Comune di Milano dei "Mercatini di Natale" 2026 mediante selezione di organizzatori con procedura ad evidenza pubblica. Immediatamente eseguibile. Il presente provvedimento non comporta spesa.

PARERE DI LEGITTIMITA'

Visti: - l'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000
- l'art. 42, comma 1 del Regolamento dei Municipi
- l'art. 2 comma 1 del Regolamento del Sistema sui controlli interni
- le Determinazioni del Direttore Generale del Comune di Milano n. 1943 del 12/03/2024 contenente la definizione degli organigrammi e le competenze della Direzione Servizi Civici e Municipi

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
in ordine alla legittimità della proposta di deliberazione in oggetto.

LA DIRETTRICE OPERATIVA AMBITO 3
MUNICIPIO 9
Dott.ssa Isabella Menichini
*(firmato digitalmente)**

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.

Municipio 9

Comune di Milano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DEL MUNICIPIO 9 NR 73 DEL 11/06/2026

Letto, approvato e sottoscritto.

IL FUNZIONARIO DEL MUNICIPIO 9

Antonio Notarianni
*(firmato digitalmente)**

LA PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 9

Pirovano Anita
*(firmato digitalmente)**

Copia della presente deliberazione, verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Milano ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 e vi resterà per 15 giorni consecutivi.
In pari data verrà trasmessa comunicazione, ai sensi dell'art. 42 del Regolamento dei Municipi ai signori Presidenti dei Gruppi consiliari municipali, al Sindaco ed al Presidente del Consiglio del Comune di Milano.

IL FUNZIONARIO DEL MUNICIPIO 9

Antonio Notarianni
*(firmato digitalmente)**

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Milano.